



CITTÀ DI FOSSACESIA
PROVINCIA DI CHIETI



**REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO
DI POLIZIA MUNICIPALE
(art. 4 e 7 Legge 7.3.1986, n.65)**

**Approvato con delibera di Consiglio Comunale
n. 28 del 28 aprile 1998**

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI CAPITOLO I Principi Generali

Art. 1

La Polizia Locale

La Polizia locale è l'insieme delle attività di Polizia che vengono esercitate dai competenti organi istituzionali del Comune nell'ambito del territorio municipale, e che non siano riservate dalla legge alla competenza delle Autorità Statali.

Essa si identifica nell'attività diretta ad attuare le misure amministrative e repressive affinché dall'azione dei soggetti giuridici privati e pubblici non derivino danni sociali alla comunità ed alle istituzioni. L'attività di polizia Municipale può essere svolta nelle forme associative previste nella Legge regionale e dalla legge dello stato di cui all'art.10 della L.R. (Legge dello Stato n.65 del 7.3.86 e Legge regionale 83/97).

Art.2

FUNZIONI COMPITI ED AMBITO TERRITORIALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli enti e dalla Autorità Competenti.

Il personale della polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, quali scaturenti dalla declaratoria contenuta nel D.P.R. 25/6/83 n.347, riveste la qualità di:

- Pubblico Ufficiale ai sensi dell'art.357 Codice penale
- Agente di polizia Giudiziaria ai sensi dell'alt. 57 2^A comma del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
- Ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi del combinato disposto dell'art.57 3° comma del Codice di Procedura penale e dell'art.5 della legge 7.3.86 n.65, riferita al responsabile del servizio ed agli addetti al coordinamento e controllo, in relazione alle materie di interesse comunale e nei limiti del servizio cui essi sono destinati;
- Agente di pubblica Sicurezza, con funzioni ausiliarie alle Forze di polizia.

Detta qualità viene conferita dal prefetto ai sensi degli artt.3-5 della L. 7.3.86 n.65 a tutti gli addetti al servizio, purché siano in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 2° comma della L.7.3.86 n.65;

- Agente di Polizia Stradale ai sensi del combinato disposto dell'alt. 51° comma lett.b) della Legge 7.3.86 n.65 e dell'art. 12 1 comma lett. e) del Decreto legislativo 30/4/93 n.285 per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo, si fa riferimento alla Legge regionale n. 83/97.

Art.3

FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale del comune di Fossacesia ed in quello dei comuni associati o consorziati, nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex-lege, funzioni di polizia giudiziaria assumendo a tal fine la qualità:

- di agente di polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti operatori);
- di Ufficiali di polizia Giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e controllo Istruttori di Polizia Municipale ed al Comandante del corpo (e/o Responsabile del servizio o del settore).

- Sono fatti salvi i profili professionali emergenti dai successivi ordinamenti che verranno previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro.
- Nell'espletamento di tali funzioni, gli addetti alla polizia Municipale dipendono operativamente e funzionalmente dall'autorità giudiziaria

Art. 4

FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio del Comune di Fossacesia ed in quello dei comuni associati o consorziati, nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex-lege, servizi di polizia stradale consistente in:

- prevenzione ed accertamenti d'illeciti in materia di circolazione stradale;
- rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali, ai fini giudiziari;
- predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti alla regolamentazione del traffico;
- servizio di scorta per la sicurezza della circolazione

il personale di Polizia Municipale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

- svolgere il servizio di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs n.285 del 30.4.1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché verificare e/o provvedere alla corretta installazione della segnaletica stradale con personale da richiedere al Settore Tecnico del Comune.

Art. 5

FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito territoriale del Comune di Fossacesia ed in quello dei Comuni associati o consorziati, nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualità di agente di pubblica sicurezza.

Art. 6

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO

Il personale della Polizia Municipale, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Art. 7

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco o l' Assessore da egli delegato sovrintende alla Polizia Municipale e, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, impartisce le direttive, vigila sul buon andamento ed imparzialità del servizio ed adotta i provvedimenti di polizia previsti dalle leggi e dai regolamenti. A tal fine si avvale del personale della Polizia Municipale.

Art. 8

ISTITUZIONE DEL CORPO

Ai sensi degli art. 6 e 7 della L.7.3.86 n.65 è istituito nel comune di Fossacesia il Corpo di Polizia Municipale, la cui organizzazione e funzionamento è disciplinata dalle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 9

SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale di cui al presente regolamento possono essere esercitati anche nell'arco delle 24 ore giornaliere.

Art. 10

ORDINAMENTO DEL CORPO

Per l'espletamento dei compiti d'Istituto, il Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e politiche del territorio, è organizzato, nei tempi di cui al precedente articolo per rami di attività e per zone di intervento, secondo criteri di funzionalità economicità ed efficienza, avuto riguardo ai flussi della popolazione ed alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socioeconomiche della comunità, nonché nel rispetto delle norme e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo.

Il Corpo viene dimensionato secondo i criteri della Legge Regionale n.83.97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11

QUALIFICHE

Nell'ambito del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fossacesia sono istituite le seguenti qualifiche istituzionali.

1. Collaboratore Professionale di P.M.
2. Istruttore di P.M.
3. Istruttore Direttivo di P.M.

Tali qualifiche verranno equiparate a quanto stabilito e approvato in base al nuovo contratto nazionale.

Art. 12

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica del personale della Polizia Municipale di Fossacesia è la seguente:

- Collaboratori Professionali di P.M. n 5 (5° livello)
- Istruttori di P.M. n. 1 (6° livello) Vice Comandante
- Istruttori Direttivi di P.M. n. 1 (7° livello) Comandante e/o Responsabile di Settore

La dotazione organica del personale modificata ed approvata è la seguente:

- Collaboratori Professionali di P.M. n. 3 (5° Livello)
- Istruttori di P.M. n. 2 (6° Livello)
- Istruttore di P.M. n. 1 (6° Livello) V. Comandante
- Istruttore Direttivo di P.M. n. 1 (7° Livello) Comandante

La dotazione organica e le relative qualifiche funzionali saranno equiparate con quanto stabilito dal nuovo contratto nazionale.

Art. 13

DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI COMANDO E DISCIPLINA ATTRIBUZIONI GRADI

I distintivi di grado aventi funzione simbolica e non incidenti sullo stato giuridico ed economico saranno:

- Per il Comandante Responsabile del Settore Tenente
- Per il V. Comandante M.Ilo M. Aiutante
- Per gli Istruttori di P.M. M.Ilo Ordinario
- Per i Collaboratori Professionali di P.M: Dopo 10 anni V.Brigadiere
Dopo 20 anni Bridadiere
Dopo 25 anni e per i successivi M.Ilo 0.
- Per gli Istruttori di P.M. : Per i primi 2 anni M.Ilo O.
Per i successivi 3 anni M.Ilo Capo
Per gli ulteriori successivi anni M.Ilo M.

Art. 13/bis

L'Amministrazione, così come previsto dall'art. 46 della Legge 27.12.1997, n. 449, potrà provvedere all'utilizzazione di personale in servizio sostitutivo di Leva nella Polizia Municipale.

Art. 14

DIPENDENZA GERARCHICA DEL CORPO.

Il Servizio di Polizia Municipale dipende direttamente dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato, il quale impartisce gli ordini e le direttive tramite il responsabile del servizio. Il Servizio di Polizia Municipale per quanto concerne le funzioni esercitate nel campo della pubblica sicurezza e della polizia giudiziaria, previa disposizione del sindaco, tratta le relative pratiche rispettivamente con l'Autorità di Pubblica sicurezza e con quella giudiziaria, tutte le richieste da e per gli uffici municipali e degli altri enti e autorità debbono essere rivolte al responsabile del servizio. Agli appartenenti al servizio è vietato di corrispondere alle richieste dirette, salvo i casi di assoluta urgenza. I componenti del servizio che hanno ricevuto l'ordine urgente non per la normale via gerarchica, sono tenuti a dare notizia, appena possibile al loro superiore diretto così come disposto dall'art.23 lett.F.

Art. 15

ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL COMANDANTE DEL CORPO DEL SERVIZIO

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. Collabora alla determinazione ed alla formulazione dei piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in metodologie di lavoro, per quanto di competenza e seleziona gli obiettivi generali dell'Amministrazione.

Cura le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa.

Assicura per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti formulati dagli organi stessi. Elabora nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti.

Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza. Avvalendosi dell'opera dei più diretti collaboratori, cura l'informazione e la preparazione tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. Individua nell'ambito della P.M. determinati servizi ed

uffici nonché il numero degli addetti. Provvede ad emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento di tutti i servizi d'istituto.

Cura il mantenimento dei rapporti con l'autorità Giudiziaria con gli organi della Polizia di Stato e con le altre autorità nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale.

Art. 16

FUNZIONI DELL'ISTRUTTORE DI VIGILANZA

Competono all'istruttore di vigilanza tutte le mansioni istituzionali derivanti dalla qualifica rivestita, con riferimento alle funzioni di Polizia Stradale, di Polizia Giudiziaria e Pubblica sicurezza che richiedono una specifica conoscenza tecnica di leggi e regolamenti..Pertanto, interviene direttamente nell'accertamento delle violazioni amministrative e dei reati di sua competenza. Trasmette tutti gli atti all'ufficio competente per materia, affinché questo completi, ove necessario, il procedimento intrapreso e sottoponga gli atti al visto del Comandante del Corpo o del Servizio. Partecipa ai corsi di aggiornamento e riqualificazione personale, promuovendo ed orientando, con proposte concrete, le iniziative didattiche, le funzioni dell'istruttore di vigilanza assorbono anche quelle proprie del collaboratore professionale di P.M.

Art. 17

FUNZIONI DEL COLLABORATORE PROFESSIONALE DI P.M.

Rientrano tra i compiti particolari degli operatori di P.M.:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze di Fossacesia;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
- limitarsi a fare riferimento nel contestare le infrazioni, alle disposizioni violate;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria la propria opera;
- essere disponibili con coloro i quali chiedono notizie, indicazioni od assistenza, cercando compatibilmente con le esigenze di servizio, di tenere costantemente una condotta esemplare, un contegno corretto e civile;
- sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare, nelle zone in cui espleta il proprio servizio, il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona e commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, d'igiene ed ogni altro compito d'istituto derivategli dalla propria qualifica;
- evitare che siano rimosse senza l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti di tutte le persone in evidenti condizioni di alterazione psichica dovuta ad ingerenza di sostanza alcoliche o stupefacenti che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi ed agli altri;
- rinvenendo o ricevendo in consegna oggetti smarriti o abbandonati, versarli al più presto all'ufficio competente del Comando con relativo rapporto;
- quali agenti di Polizia Giudiziaria, in presenza di flagranza di reato, impedire che venga portato ad ulteriore conseguenza assicurando le prove, ricercando gli eventuali colpevoli e raccogliendo quant'altro possa servire all'applicazione della legge penale;
- segnalare al Comando disfunzioni e necessità d'intervento sul territorio che rilevi

personalmente o che gli vengano segnalate dai cittadini.

Art. 18

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Tutti i componenti del Corpo di Polizia Municipale debbono partecipare ai corsi di aggiornamento professionale finalizzati all'acquisizione di nozioni tecnico-professionali che vengano istituiti dal Comune di Fossacesia. I corsi organizzati da altri Enti possono essere frequentati previa autorizzazione del Sindaco con parere motivato del Comando, tenuto conto delle esigenze di servizio.

Art. 19

CRITERIO GENERALE DI PREVALENZA

Per le varie qualifiche funzionali e profili professionali della Polizia Municipale a parità di grado e/o di funzione, prevale l'anzianità di servizio prestato nell'area di vigilanza.

CAPITOLO III NORME DI ACCESSO

Art. 20

REQUISITI PARTICOLARI DI ACCESSO ALLE VARIE QUALIFICHE DI P.M.

Valgono per l'accesso alle varie qualifiche quanto richiesto dal Regolamento organico del Personale e dal Regolamento per i Concorsi. Per l'accesso alla qualifica di Istruttore di P.M. si procederà mediante concorso interno per soli titoli, riservato solo ed esclusivamente agli appartenenti all'Ufficio di Polizia Municipale ai sensi dell'art.6 comma 12 Legge 127/97.

Art. 21

MUTAMENTO DI MANSIONI

I dipendenti che, su richiesta personale, sono stati sottoposti a visita medico collegiale e riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento delle mansioni attribuite al Corpo di Polizia Municipale, possono essere, su loro richiesta, trasferiti ed inquadrati in posti vacanti di qualifica funzionale corrispondente negli altri uffici comunali, in conformità alle disposizioni generali sulla mobilità interna del personale.

In tal caso, non saranno più corrisposte le indennità di cui all'art.10 della Legge 7.3.86 n.65 e successive modificazioni ed integrazioni. Inoltre detti dipendenti perderanno automaticamente la qualifica di addetti alla Polizia Municipale e cesserà ad ogni effetto la loro appartenenza al Corpo.

Art. 22

COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali degli addetti al Corpo di Polizia Municipale sono quelli di cui all'art.3 della Legge 7.3.86 n.65 nonché quelli esplicitati dalla Legge regionale n.83/97 in materia di Polizia locale. Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale non possono essere adibiti a compiti diversi da quelli istituzionali. I distacchi e i comandi sono consentiti soltanto quando i compiti assegnati siano inerenti alle funzioni di polizia locale, purché la disciplina rimanga quella della organizzazione di appartenenza.

Art. 23

ASSEGNAZIONE E MOBILITA' DEL PERSONALE

L'assegnazione del personale ai vari reparti ed uffici è effettuata dal Comandante del Corpo, che valuta la capacità tecnica, professionalità e tendenze, tenuto conto anche delle direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato al ramo e della richiesta dell'interessato.

Art. 24

MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE DI POLIZIA MUNICIPALE

Le missioni esterne al territorio del Comune di Fossacesia, del personale della Polizia Municipale, sono autorizzate:

- dal Sindaco o Assessore delegato e, nei casi di urgenza, dal Comandante del Corpo, per i soli fini di collegamento e rappresentanza;
- dal sindaco o Assessore delegato, per soccorso in caso di calamità e disastri e per rinforzare altri Corpi o Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali. Di ciò va data preventiva comunicazione al Prefetto;
- le operazioni esterne di polizia, di iniziativa dei singoli, durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza di reati commessi nel territorio di Fossacesia, quando la legge lo impone.

CAPITOLO IV NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 25

NORME GENERALI DI CONDOTTA

Il personale della Polizia Municipale deve tenere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un miglior esercizio dei compiti istituzionali e deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Corpo.

Il personale deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni, anche fuori del servizio.

Art. 26

DIPENDENZA GERARCHICA

Il Comandante è il massimo superiore gerarchico del Corpo.

Il personale della Polizia Municipale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartiti dai superiori gerarchici. Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziate da illegittimità, ne dovrà far rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione. Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite qualora i medesimi siano vietati dalla legge penale.

Nell'eventualità che all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adoperarsi per superarli, anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Di quanto sopra, egli deve informare il superiore, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti del Corpo di P.M. del Comune di Fossacesia oltre che dal grado è determinata nel modo che segue:

- dalla qualifica e, nella stessa qualifica dall'anzianità.

L'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina o di Promozione; a parità di tale data, da quella del Decreto di Promozione o di nomina alla qualifica precedente, ed a parità di tutte le date dalla classificazione ottenuta negli esami di concorso.

Gli Agenti della Polizia Municipale, trasferiti da altri Comuni, conservano l'anzianità acquisita nel Comune di provenienza ai soli fini retributivi e pensionistici, ma non ai fini gerarchici.

Art. 27

OBBLIGO DI RILEVARE LE INFRAZIONI DISCIPLINARI DEL PERSONALE

Ogni superiore ha l'obbligo di seguire il comportamento del personale che da lui dipende funzionalmente al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari con l'osservanza delle modalità previste dalle norme vigenti.

Art. 28

SALUTO

Il saluto è una forma di cortesia tra parigrado o pariqualifica

Il personale in divisa rende il saluto militare, ai simboli ed alle personalità seguenti:

- alla Bandiera nazionale;
- al Gonfalone della Città ed a quelli dei Comuni decorati con medaglia d'oro;
- al Capo dello Stato ed ai Capi di Stato esteri;
- al Presidente del Senato e della Camera dei deputati;
- al Capo del Governo, ai Ministri ed alle altre Autorità cui sono dovuti gli onori (Prefetto, Questore, Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale, Presidente dell'Amministrazione Provinciale) (nelle manifestazioni ufficiali);
- al Sindaco ed Assessori;
- ai trasporti funebri in transito;
- ai simboli religiosi.

E' dispensato dal saluto:

- il personale che presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia;
- il personale a bordo dei veicoli o all'interno della sede municipale;
- il personale di servizio di scorta al Gonfalone o alla Bandiera;
- ai loro superiori in ogni circostanza di tempo e luogo

Art. 29

INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO

Il personale di Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita presso l'unità a cui è assegnato, in perfetto ordine ed in divisa.

E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio da svolgere e le relative modalità.

Deve cessare dal servizio all'ora prestabilita, evitando, salvo casi eccezionali e comprovabili, di abbandonare la zona, l'ufficio o il servizio assegnati prima del tempo, riferendo per iscritto, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio.

Art. 30

SERVIZIO A CARATTERE CONTINUATIVO

Nei casi eccezionali in cui è previsto il servizio a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno non deve allontanarsi fino a quando la continuità

non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

Art. 31 **REPERIBILITA'**

Il Comandante del Corpo e V. Comandante devono sempre essere reperibili, a turno.
Il restante personale della Polizia Municipale, in casi di eventi eccezionali o di reperibilità prestabilita con l'Amministrazione Comunale, deve poter essere rintracciato immediatamente e raggiungere il posto di lavoro entro trenta minuti dalla chiamata.
I turni giornalieri di reperibilità non possono essere superiori a quelli previsti dalle normative conti-attuali vigenti in materia.

Art. 32 **SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA**

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se trattasi di atti non segreti, notizie relative al segreto d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

Art. 33 **CURA DELLA PERSONA**

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi che possano arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta. E' vietato variare la foggia dell'uniforme.

Art. 34 **USO CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE E DOCUMENTI**

Il personale della Polizia Municipale è responsabile della custodia e conservazione di mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui ne venga comunque in possesso.
Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati per iscritto ai superiori diretti o, comunque, appena possibile.

Art. 35 **COMUNICAZIONI, CIRCOLARI E DISPOSIZIONI IMPARTITE AL PERSONALE**

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, comunica per iscritto, su registro del servizio, ogni atto riguardante l'impiego tecnico-operativo del personale, ogni istruzione o direttiva finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmati ed al soddisfacimento delle direttive trasmesse dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art 36 **ORARIO E TURNO DI SERVIZIO**

Per tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale, l'orario normale di servizio, da svolgersi di massima in turno, è stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
L'orario di copertura dei vari servizi è disposto dal Comando, tenuto conto delle esigenze degli

stessi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione Comunale.

Art. 37

RIPOSO SETTIMANALE

I riposi settimanali, di norma, si effettuano nei giorni festivi, salvo turnazioni festive già concordate con l'Amministrazione Comunale.

Qualora per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, è recuperato di norma entro 15 giorni.

Art. 38

CONGEDO ORDINARIO

Il personale della Polizia Municipale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina prevista dal C.C.N.L. e dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Il Comandante determina i turni di ferie del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e delle richieste dei singoli interessati.

Il congedo ordinario è concesso dal Comandante del Corpo.

Al Comandante del Corpo il congedo ordinario è concesso dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Il Comandante può, per motivate grave esigenze, revocare o sospendere la concessione delle ferie.

Art. 39

MALATTIA

Il personale della Polizia Municipale che, per motivi di salute, sia costretto a rimanere assente dal servizio, deve dare immediata comunicazione, nei limiti del possibile, prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al Comando o al Responsabile dell'Ufficio o reparto da cui dipende, trasmettendo entro tre giorni dall'inizio della malattia il certificato medico da cui risulti la relativa prognosi. L'Amministrazione ha facoltà di disporre visite di conti-olio secondo la normativa vigente.

Art. 40

ADDESTRAMENTO FISICO

L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale della Polizia Municipale, allo scopo di garantire la preparazione e il ritemperamento psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

L'Amministrazione, salvo particolari esigenze di servizio, può consentire che personale-atleta della P.M. partecipi a gare sportive ed adotta apposito regolamento che disciplina l'attività e le riunioni degli appartenenti a gruppi Sportivi.

Art 41

SERVIZI IN ABITO CIVILE

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, durante il servizio d'istituto, sono tenuti ad indossare l'uniforme;

solo per particolari esigenze di servizio, possono effettuarsi servizi in abito civile, autorizzati dal Comandante.

Il personale autorizzato a svolgere servizi in abito civile ha l'obbligo di esibire la tessera di

riconoscimento qualora debba far conoscere la propria qualità.

Il Responsabile del Servizio (Comandante) può prestare servizio in abito civile ad eccezione di quanto interviene a funzioni o cerimonie pubbliche in rappresentanza della P.M.

CAPITOLO IV

Art. 42

ARMAMENTO

L'armamento consta di una pistola automatica del tipo cal. 9X21 IMI e/o revolver consentite dal catalogo nazionale delle armi, munita della relativa fondina e di due caricatori con le relative munizioni. Per la manutenzione, la custodia e l'uso dell'arma in dotazione, ogni appartenente al Servizio dovrà attenersi a quanto stabilito dal regolamento del Ministero dell'Interno D.M. 04/03/1987 n. 145.

Art. 43

UNIFORMI E DISTINTIVI DI GRADO

Le caratteristiche delle uniformi sono uniformati all'allegato della Legge Regionale n. 83/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'uniforme e gli altri oggetti accessori di equipaggiamento sono forniti dall'Amministrazione comunale nei modi e nelle forme specificati nell'apposito regolamento della massa vestiaria (Allegato "A" del presente Regolamento).

Art 44

CURA DELLA DIVISA

La divisa deve essere indossata con proprietà, dignità e decoro.

Non è consentito al personale in divisa di indossare capi di vestiario, accessori *ed* altri oggetti non forniti dall' Amministrazione comunale, né alterare il proprio equipaggiamento.

Al personale decorato al valor militare, al merito di guerra, al valor civile, è consentito di fregiarsi dei relativi distintivi, nastri e decorazioni.

Art 45

TESSERA DI RICONOSCIMENTO E PLACCA DI SERVIZIO

Si applicano gli stessi criteri di cui al precedente art. 43

Una volta che sia attribuito il numero di matricola, tale numero rimane sempre lo stesso, finché dura il rapporto d'impiego. Il numero della placca rispecchia l'anzianità di servizio, come determinato dal precedente art. 27.

Art. 46

USO E MANUTENZIONE DEI VEICOLI IN DOTAZIONE

I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla P.M., devono essere usati solo per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego.

Ogni guasto, incidente, danneggiamento o manchevolezza riscontrati, devono essere prontamente comunicati al Comando, tramite l'Ufficio Competente.

TITOLO II

CAP. I
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI-ENCOMI
NORME FINALI E TRANSITORIE

Art 47
SANZIONI DISCIPLINARI

Ad integrazione dei provvedimenti disciplinari a carico del personale dipendente del Comune, stabiliti nel vigente regolamento Organico, gli addetti alla polizia Municipale sono altresì soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale del Comandante e dei superiori gerarchici
(mancato uso della tessera di riconoscimento e/o placca di servizio-alterazioni o modifiche arbitrarie della divisa-incuria nella pulizia dell'uniforme o nella conservazione degli effetti di vestiario e del materiale di casermaggio in consegna- uso di indumenti ed oggetti di vestiario non prescritti-omessa detenzione delle chiavi degli apparecchi semaforici).

- richiamo scritto del Comandante e dei superiori gerarchici
(recidiva nelle mancanze che danno luogo ai richiami verbali-per più gravi negligenze in servizio tra le quali: allontanamento dal servizio, prima dell'orario di cessazione dello stesso- ritardo e/o trascuratezza nell'esecuzione degli ordini di servizio-ritardo od omissioni nel riferire su fatti gravi concernenti il servizio-contegno e linguaggio scorretto in servizio-ritardata consegna, a chi di dovere, degli oggetti rinvenuti o dei quali si sia venuti in possesso, per ragioni di servizio, impregiudicata la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria quando il fatto costituisca reato). Agli appartenenti alla polizia Municipale che si siano particolarmente distinti per impegno, diligenza, capacità professionale o di atti eccezionali di merito, oltre a quanto previsto dal regolamento organico generale del Comune di Fossacesia, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti:

- encomio scritto del Comandante del Corpo;
- encomio scritto del Sindaco;
- encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale;
- proposta per ricompensa al valor civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo. La proposta deve essere formulata entro un anno dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferito.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato e può costituire titolo di merito nei concorsi interni.

Art. 48
SCORTE D'ONORE AL GONFALONE DEL COMUNE

Le scorte d'onore sono ordinate di volta in volta dal Sindaco o dall'Assessore delegato e rendono gli onori ai simboli ed alle persone per le quali sono stati comandati.

ART. 49
DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

Per il buon funzionamento del Corpo sono istituite le seguenti unità operative:

I[^] - A questa unità fanno capo i seguenti servizi: Formazione ruoli Controllo Verbali, Autorizzazioni, Vestiario, Mezzi, Cassa e Contabilità, Informazioni Polizia Giudiziaria (Igiene, Ambiente, Ecologia).

Assistenza servizi sanitari in collaborazione con i servizi sociali della A.S.L., Igiene Pubblica, genuinità dei prodotti alimentari. Polizia veterinaria, Polizia mortuaria, prevenzione Vigilanza e repressione degli abusi alle leggi Urbanistiche ed al Regolamento Comunale di Edilizia (Accertamento, Relazione, eventuali rapporti all'Autorità Giudiziaria);

2^ - A questa unità fanno capo i seguenti servizi:

Disbrigo pratiche Amministrative, prevenzione vigilanza e repressione degli, abusi in materia ambulante

Infortunistica stradale, segnaletica e circolazione stradale, infrazioni al codice della strada.

A questa unità fanno capo i seguenti servizi:

3^ - Commercio Polizia Amministrativa, prevenzione, vigilanza e repressione infrazioni ed abusi alle Leggi sul Commercio (accertamenti, contestazioni, relazioni, eventuali rapporti alle Autorità competenti) (U.P.I.C.A, UPP.REG, INT. DI FINANZA, A.S.L) mostre, fiere e mercati, assegnazione posteggi, servizio metrico.

Le predette unità operative, comandate da un istruttore o ufficiale Amministrativo sono istituiti dal Comandante che: assegna ad ognuna di esse il personale a seconda delle caratteristiche individuali. Fermo restando l'appartenenza al servizio assegnato il personale di P.M. può essere per motivi di servizio utilizzati in altri compiti.

Tale organizzazione del servizio di P.M. sarà adeguata ad eventuali modificazioni ed integrazioni al presente Regolamento, ai C.C.N.L. e ad eventuale nuova Pianta Organica.

ART. 50

NORME FINALI

Il presente Regolamento speciale costituisce norma integrativa del Regolamento Organico Generale del personale Comunale.

Copia del presente Regolamento sarà trasmesso al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, sono revocate le norme vigenti in materia di organizzazione della Polizia Municipale.

COMUNE DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

ALLEGATO A al regolamento del Servizio di Polizia Municipale

PEZZI IN DOTAZIONE E DURATA DEGLI EFFETTI

DIVISA INVERNALE	DIVISA ESTIVA
------------------	---------------

	Dotazione	Durata in anni	Dotazione	Durata in anni
Berretti	2	2	2	2
Giacche	2	2	2	2
Pantaloni lunghi o gonna	3	2	3	2
Cravatte	2	2	2	2
Camicie	4	2	4	2
Maglione con collo alto	2	2		
Maglione con collo a V	2	2	=	=
Guanti	1	a consum.	1	a conumaz.
Calze	6 paia	1	G paia	1
Scarpe alte	2 paia	1	=	=
Scarpe	=	=	2 paia	1
Cappotto di lana	1	4	=	=
Impermeabile -	1	a consum.	=	=
Giacca a vento	1	a consum.	=	=
Giaccone motociclista	1	a consum.	=	=
Giubbino impermeabile	=	=	1	4
Stivali gomma 1/2 gamba	1	a consum.	=	=
Stivali gomma gamba intera	1	a consum.	=	=
Manicotti fosforescenti	1	a consum.	=	=
Cordellini	1	a consum.	=	=
Cinturone con spallaccio	1	a consum.	=	=
Fondina	1	a consum.	1	a consum.
Cinta con fibia	1	a consum.	1	a consum.

Borsello	1	a consum.	1	a consum.
Casco	1	2	1	2

VISTI i pareri favorevoli, espressi dai responsabili degli uffici competenti ai sensi della Legge 142/90;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- A) - di abrogare il vigente Regolamento del servizio di Polizia Municipale approvato con delibera consiliare n.2 del 9.3.1990;
- B) - di approvare l'allegato Regolamento del Corpo di Polizia Municipale che si compone di n.50 articoli più un allegato, con le modifiche apportate (rispetto alla proposta)
- C) - di comunicare l'allegato regolamento al Ministero dell'Interno con le modalità di cui all'art. 11 Legge Regionale 83/97 nonché alla G.R. Settore Enti Locali.-